



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Oggetto:	<p>Piano Urbanistico Generale intercomunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, adottato, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, con Deliberazione di Consiglio Unione n. 38 del 19/09/2022.</p> <p>PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.</p>
----------	--

IL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

VISTI:

- la L.R. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;
- la Delibera di Consiglio Provinciale. n. 55 del 24/10/2018, di istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, co. 1, della LR 24/2017 e della D.G.R. 954/2018, di designazione del Presidente pro tempore dell'Ente o suo delegato quale Rappresentante unico nell'ambito del CUAV, e di approvazione dei “Criteri per il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di Ferrara”;
- il Decreto del Presidente n. 111 del 23/10/2018, di costituzione della Struttura Tecnica Operativa (di seguito STO), ai sensi dell'art. 47, co. 2, lett. i) della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 2, lett. b) e dell'art. 8 della DGR 954/2018, preposta all'effettuazione degli adempimenti per la costituzione e il funzionamento del CUAV, nonché all'espletamento dell'istruttoria preliminare degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere di quest'ultimo;
- il Decreto del Presidente n. 160 del 18/12/2019, di costituzione dell'Ufficio di Piano (di seguito UP), ai sensi dell'art. 55, co. 3 della L.R. 24/2017 e della DGR 1255/2018, per lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - attività di pianificazione territoriale di competenza,
 - autorità competente per la valutazione ambientale,
 - compiti propri delle strutture tecniche operative (STO) dei CU;

PRESO ATTO che, per la valutazione del PUG dell'Unione Terre e Fiumi:

il Comitato Urbanistico di area Vasta (CUAV) della Provincia di Ferrara è composto da:

- Gianni Michele Padovani, Presidente pro tempore della Provincia di Ferrara (Presidente del CUAV), a ciò nominato con delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 24/10/2018;

- Roberto Gabrielli, rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, a ciò nominato con determina del Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente n. 19646 del 26/11/2018;
- Silvia Trevisani, rappresentante unico dell'Unione, a ciò nominata con Decreto del Presidente dell'Unione Terre e Fiumi n. 21 del 31/12/2021.

la Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Ferrara è composta da:

- per la Provincia di Ferrara, da Luca Capozzi (Responsabile STO), Manuela Coppari, Chiara Cavicchi, Sara Ardizzoni, Domenico Casellato, Dario Vinciguerra, Michele Nardella, Ilaria Sarasini;
- per la Regione Emilia-Romagna, da Barbara Nerozzi e Stefania Comini;
- per l'Unione Terre e Fiumi, da Silvia Trevisani e Roberto Bonora;
- per Arpae, da Gabriella Dugoni, Sara Marzola, Francesca Galliera, Nicolò Sacco, Simona Righi;
- per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno – UT di Ferrara, da Alceste Zecchi, Annamaria Pangallo, Laura Crociani;

PREMESSO che, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 54 del 24/09/2018, e sue successive modificazioni, l'Unione dei Terre e Fiumi (di seguito Unione) ha istituito l'Ufficio di Piano così composto:

- Silvia Trevisani, in qualità di Responsabile del Procedimento (RUP) per l'approvazione del PUG;
- Roberto Bonora, in qualità di Garante della Comunicazione e Partecipazione;
- Silvia Trevisani, con competenze per le funzioni di governo del territorio attinenti alla pianificazione urbanistica;
- Georg Frisch, componente esterno, con competenze in campo pianificatorio e paesaggistico;
- Marianna Amendola, componente esterne, con competenze in campo ambientale e paesaggistico;
- Anna Coraini, con competenze per le funzioni di cartografia e SIT;
- Giuseppe Guidi, con competenze in campo edilizio;
- Antonella Montagna, con competenze in campo giuridico;
- Melissa Pezzolato, con competenze in campo economico-finanziario;
- Marco Odorizzi, referente tecnico per il Comune di Tresignana;
- Giulia Tammiso, referente tecnico per il Comune di Copparo;

PREMESSO, inoltre, che l'Unione, costituita in data 01/12/2009, attualmente composta dai Comuni di Copparo, Riva del Po (derivante dalla fusione del Comune di Berra con il Comune di Ro) e Tresignana (derivante dalla fusione del Comune di Formignana con il Comune di Tresigallo), titolare della funzione di pianificazione urbanistica e gestione del territorio:

- ha concluso la formazione degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, dotandosi di PSC, POC e RUE;
- ha istituito l'Ufficio di Piano con DGU n. 54 del 24/09/2018, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 24/2017 e, contestualmente, ha nominato il Garante della Partecipazione;
- ha successivamente provveduto alla sostituzione di membri dell'Ufficio di Piano con delibera di rettifica DGU n. 80 del 09/11/2020;
- ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara, per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale in data 22/02/2019;
- ha avviato, a norma dell'articolo 45, comma 2, della LR 24/2017, il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), stabiliti dal titolo III, capo I, della medesima legge regionale (DGU n. 48 del 03/09/2018);

PRECISATO che per l'approvazione della variante generale, diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG, trova applicazione il procedimento per l'approvazione dei piani, di cui al titolo III, capo III, della LR 24/2017, ad esclusione della consultazione preliminare di cui all'articolo 44, e i termini previsti dagli articoli 45 e 46 sono ridotti della metà;

PRESO ATTO che l'Unione:

- in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto, ha promosso lo svolgimento di tavoli tecnici con la Provincia e la Regione, che si sono svolti negli incontri del 16/04/2019, del 18/12/2020 e del 08/10/2021;
- ha assunto la proposta di piano con atto DGU n. 65 del 28/12/2021, con l'applicazione del regime di salvaguardia previsto all'art. 27 della LR 24/2017, ed ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all'art. 45 della medesima legge regionale;
- ha pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto sul BURERT n. 7 del 19/01/2022 e, contestualmente, all'Albo pretorio dell'Unione;
- ha provveduto al deposito di una copia completa della proposta di piano assunta e alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Unione, per 60 gg a decorrere dal 19/01/2022;
- ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste dalla legge regionale, e, in particolare, ha trasmesso l'avviso di deposito alla Provincia per la dovuta pubblicazione quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, co. 2 ultimo capoverso, della LR 24/2017 e dell'art. 13, co. 5, del D.Lgs. 152/2006;
- nel periodo di deposito, in coordinamento con il Garante della comunicazione:
 - ha effettuato due presentazioni pubbliche, in modalità di videoconferenza, in data 27 gennaio e 3 febbraio 2022, con richiesta di partecipazione alle associazioni di categoria e agli tutti ordini professionali interessati dai temi della pianificazione;
 - ha attivato un apposito Tavolo Tecnico di partecipazione con i rappresentanti degli ordini e collegi professionali;

- ravvisata l'opportunità di consentire una più capillare informazione e partecipazione al complesso procedimento di pianificazione in corso, ha stabilito di riaprire i termini di deposito e pubblicazione del Piano per ulteriori 30 giorni, fino al 27/05/2022 (DGU n. 20 del 04/04/2022);
- entro il termine perentorio del periodo di deposito ha repertoriato nel Protocollo Speciale le seguenti osservazioni:
 - n. 35 da parte di soggetti privati;
 - n. 7 da parte di Enti, Collegi, Associazioni;
 - n. 108 osservazioni formulate dall'Ufficio di Piano, per correggere errori materiali, per coordinare gli elaborati ed adeguarli alla normativa sovraordinata, per adeguare il Quadro Conoscitivo e la Tavola dei Vincoli a sopravvenuti aggiornamenti;
- a norma dell'art. 45, co. 9, della L.R. 24/2017, con atto di Giunta n. 65 del 22/08/2022 ha deliberato la proposta di decisione sulle osservazioni e la conseguente proposta di Piano da adottare per sottoporle all'organo consiliare;
- ha adottato la proposta di piano con DCU n. 38 del 19.09.2022 decidendo sulle osservazioni presentate;

CONSIDERATO che:

- con nota, acquisita al PG n. 36404 del 18/10/2022, l'Unione ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV della Provincia di Ferrara, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, co. 2;
- con nota PG n. 36669 del 19/10/2022, il Presidente del CUAV ha reso disponibile la documentazione trasmessa dall'Unione al link <http://79.137.5.152/nextcloud/index.php/s/qQzQkGGZsx8DcP> e, contestualmente, ha convocato la prima seduta del CUAV per il giorno 09/11/2022;
- in data 27/10/2022 si è svolta la prima seduta di Struttura Tecnica Operativa (STO) di supporto al Comitato Urbanistico di Area Vasta – CUAV, nella quale si è attestata la completezza documentale della documentazione presentata e si è ritenuto di proporre la presentazione del PUG al CUAV e la conseguente discussione in due sedute (previste per il 09/11/2022 e il 16/11/2022) focalizzando la presentazione, a partire dai temi meritevoli di approfondimento, rispettivamente su “Territorio vasto (ambiente e paesaggio, rete ecologica, ...)” e “Territorio urbanizzato (con particolare attenzione per gli aspetti connessi alla resilienza, al contributo alla città pubblica e sulle modalità di gestione delle trasformazioni complesse)”;
- si sono svolte due sedute di CUAV, nei giorni 09/11/2022 e 16/11/2022 in modalità a distanza, secondo quanto proposto dalla STO e recepito dal Comitato stesso;
- con nota PG n. 40900 del 23/11/2022, il Presidente del CUAV ha trasmesso i verbali della prima e della seconda seduta di CUAV;
- nell'ambito della seconda seduta di CUAV si è condiviso di convocare la seduta conclusiva per il giorno 15/12/2022, chiedendo contestualmente agli Enti componenti con voto consultivo, di far pervenire le proprie determinazioni, ai sensi dell'art. 46, co. 4, della L.R. 24/2017 in tempo utile per la predisposizione degli atti conclusivi del Comitato;
- dopo averne condiviso l'impostazione in un incontro tecnico, nella terza seduta di CUAV l'Unione ha illustrato puntualmente il documento denominato “*Riscontro alle richieste del CUAV e contributo volontario d'ufficio*” e relativi allegati (PG n. 43311/2022), i cui contenuti

sono stati esaminati per pervenire alle considerazioni conclusive sul Piano, argomentate nel verbale PG n. 43877 del 22/12/2022;

- valutato che nell’ambito della discussione non è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti, il Comitato ha concordato di ritenere la seduta del 15/12/2022 conclusiva, condividendo altresì di assegnare agli Enti componenti con voto consultivo un congruo termine (30 gg) per visionare il documento di chiarimenti predisposto dall’Unione e trasmettere il parere definitivo relativo al PUG in esame, per poter procedere con la predisposizione del Parere Motivato di cui all’art. 46, co. 2 della L.R. 24/2017;

DATO ATTO che la documentazione di Piano trasmessa per l’espressione del parere motivato del CUAV, ai sensi dell’art. 46 della L.R. 24/2017, è costituita dai seguenti elaborati:

1. **DCU n. 38 del 19.09.2022** recante “Piano Urbanistico Generale (PUG) Dell’Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Ferrara) – Controdeduzione alle osservazioni e adozione della proposta di piano a norma dell’art. 46 comma 1 della LR 24/2017” e relativi allegati (Controdeduzioni alle Osservazioni di privati e enti, Osservazioni d’Ufficio, Relazione generale di risposta sulle Osservazioni, Elenco elaborati PUG, Protocollo speciale delle Osservazioni)

2. **PUG adottato**

- A. **QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**
 - A.1 **Matrice socio-economica**
 - A.1.1 Sistema demografico
 - A.1.2 Sistema produttivo
 - A.1.3 Sistema scolastico e socio-sanitario
 - A.2 **Matrice ambientale**
 - A.2.1 Rete ecologica territoriale locale
 - A.2.2 Sistema del paesaggio
 - A.2.3 Sistema delle risorse naturali
 - A.3 **Matrice territoriale**
 - A.3.1 Sistema insediativo
 - A.3.2 Sistema delle infrastrutture per la mobilità
 - A.3.3 Sistema del territorio rurale
 - A.4 **Studio archeologico**

Relazione

 - All.1 Modulo richiesta parere
 - All.2 Schede dei siti di interesse archeologico
 - All.3 Schede degli edifici con potenzialità archeologiche
 - All.4 Atlante delle potenzialità archeologiche
 - All.5 Atlante dei nuclei antichi

Tav.1 Siti di interesse archeologico

Tav.2 Edifici con potenzialità archeologiche

Tav.3 Nuclei antichi

Tav.4 Fasce di potenzialità archeologica
 - A.5 **Studio geologico**

Relazione geologico-ambientale

Tav.1 Carta del microrilievo

Tav.2 Carta geomorfologica

Tav.3 Carta dei suoli

Tav.3A Potenzialità Funzionalità e capacità dei suoli

- Tav.4 Carta della permeabilità
- Tav.5 Carta geologica
- Tav.6A Carta della pericolosità di alluvione
- Tav.6B Carta del rischio di alluvione
- Tav.7 Carta delle riserve idriche sotterranee
- Tav.8 Carta della subsidenza
- Tav.9 Carta delle bonifiche e dei canali
- Tav.10 Carta della vulnerabilità idrogeologica
- Tav. 11 Carta delle criticità idrauliche
- Tav.12A Carta delle caratteristiche geotecniche (coesione media tra m.0.00 e m.5.00 da p.c.)
- Tav.12B Carta delle caratteristiche geotecniche (resistenza di punta tra m.0.00 e m.5.00 da p.c.)
- Tav.12C Carta delle caratteristiche geotecniche (resistenza di punta tra m.5.00e m.10.00 da p.c.)
- Tav.13 Profili litostratigrafici
- A.6 Microzonazione sismica
 - Microzonazione sismica e CLE del Comune di Copparo
 - Microzonazione sismica e CLE del Comune di Riva del Po
 - Microzonazione sismica e CLE del Comune di Tresignana
- B. TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI
 - B.1.1 Tavola dei Vincoli. Tutele paesaggistico-ambientali e storico culturali
 - Tav.B.1.1.(A-F) Tavola dei Vincoli. Tutele paesaggistico-ambientali e storico culturali (1:10.000)
 - B.1.2 Tavola dei Vincoli. Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza
 - Tav.B.1.2.(A-F) Tavola dei Vincoli. Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza (1:10.000)
 - B.2 Schede dei vincoli
 - B.3 Ricognizione dei vincoli paesaggistici
- C. PROGETTO DI PIANO
 - Parte I
 - C.1.1 Struttura del territorio. Sistemi e invarianti
 - Tav.C.1.1.(A-F) Struttura del territorio. Sistemi e invarianti (1:10.000)
 - C.1.2 Centri storici dell'Unione
 - Relazione metodologica "I centri storici dell'Unione"
 - C.1.3 Edifici di interesse storico-architettonico, culturale e testimoniale
 - Relazione metodologica "Ricognizione dei beni d'interesse storico-testimoniale"
 - All.1 Elenchi e schede dei beni d'interesse storico-testimoniale
 - Parte II
 - C.2.1 Disciplina degli interventi diretti
 - Tav.C.2.1.(A-F) Disciplina degli interventi diretti (1:5.000)
 - C.2.2 Disciplina dei centri storici
 - Tav.C.2.2.A Disciplina del centro storico di Copparo (1:1.000)
 - Tav.C.2.2.B Disciplina del centro storico di Formignana (1:1.000)
 - Tav.C.2.2.C Disciplina del centro storico di Tresigallo (1:1.500)
 - C.2.3 Disciplina urbanistica
 - Disciplina urbanistica
 - All.1 Elaborato tecnico industrie a rischio di incidente rilevante (RIR)
 - Parte III
 - C.3.1 Schema di assetto del territorio. Strategie

Tav.C.3.1.A Schema di assetto del territorio. Strategia della città verde (1:25.000)
Tav.C.3.1.B Schema di assetto del territorio. Strategia della città multicentrica (1:25.000)
Tav.C.3.1.C Schema di assetto del territorio. Strategia della città attrattiva (1:25.000)

C.3.2 Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

All.1 Schema di assetto del territorio. Strategie locali (1:5.000)

All.2 Schede ambiti in deroga dei centri storici (1:2.000)

All.3 Schede delle aree dismesse, non utilizzate, degradate o abbandonate (1:2.000)

D. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

D.1 VALSAT

Documento di VALSAT

All.2 VISTA territorio urbanizzato

All.3 VISTA territorio rurale

D.2 VINCA

Studio di incidenza ambientale

D.3 Sintesi non tecnica

Sintesi non tecnica

3. Documento denominato “**Riscontro alle richieste del CUAV e contributo volontario d’ufficio**” e relativi allegati, illustrato dall’Unione nella seduta conclusiva di CUAV, unitamente alle integrazioni ai paragrafi 1.1 e 3.1 della Valsat, assunti agli atti con PG n. 43311/2022

VISTI i seguenti pareri dei soggetti componenti il CUAV della Provincia di Ferrara con voto consultivo, pervenuti nell’ambito dei vari momenti di consultazione e sedute:

- **ATERSIR** – comunicazione (PG n. 39046 del 09/11/2022);
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** – Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno – UT di Ferrara – contributo per gli aspetti di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 13/2015, e rapporto istruttorio relativo alla compatibilità con il rischio sismico, art. 5 L.R. 19/2008 (PG n. 856 del 12/01/2023);
- **AUSL** – indicazioni per la fase attuativa (PG n. 944 del 12/01/2023);
- **AIPO** - parere favorevole con prescrizioni (PG n. 1025 del 13/01/2023);
- **CADF** spa – parere favorevole (PG n. 44309 del 28/12/2022);
- **Regione Emilia-Romagna** - Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - Valutazione di incidenza favorevole con prescrizione (PG n. 42266 del 06/12/2022);
- **Snam Rete Gas** – informazioni conoscitive sulle reti di competenza (PG n. 41654 del 01/12/2022);
- **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** - parere favorevole con condizioni (PG n. 1053 del 13/01/2023).

DATO ATTO, altresì, che:

- la raccolta di detti pareri costituisce fascicolo documentale allegato, quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto – **ALLEGATO I**;
- costituisce fascicolo documentale allegato, quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto – **ALLEGATO II** – la raccolta dei verbali delle sedute di Comitato e di Struttura

Tecnica Operativa convocate per l'esame del PUG dell'Unione Terre e Fiumi, di seguito richiamati:

- Verbale seduta di STO del 27/10/2022, PG n. 38311 del 03/11/2022;
- Verbale I seduta di CUAV del 09/11/2022, PG n. 40900 del 23/11/2022;
- Verbale II seduta di CUAV del 16/11/2022, PG n. 40900 del 23/11/2022;
- Verbale seduta conclusiva di CUAV del 15/12/2022 e relativi allegati, PG n. 43877 del 22/12/2022;
- l'Unione non ha individuato nel piano **opere incongrue in territorio rurale**, ai sensi della L.R. 16/2002, né intende avvalersi della facoltà ammessa dall'art. 36, comma 5, della L.R. 24/2017, che, alla lett. e) ammette che per detti fabbricati possa essere consentita la stipula di accordi operativi che prevedano il recupero di una quota della superficie coperta originaria fino al 50 per cento;

VISTO, altresì, il Decreto Deliberativo del Presidente n. 17 del 15/02/2023 recante “*CUAV - PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, adottato con DCU n. 38 del 19/09/2022. Determinazioni della Provincia di Ferrara ai fini dell'espressione del Parere Motivato (art. 46, L.R. 24/2017) comprensive della Valutazione Ambientale (artt. 18 e 19, L.R. 24/2017) e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5, L.R. 19/2008).*” (**ALLEGATO III** quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto);

VALUTATO che, dall'esame degli atti, è emerso quanto segue:

- il processo intrapreso dall'Unione Terre e Fiumi per la definizione del PUG, appare adeguatamente sviluppato, nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi, in coerenza alla disciplina di cui alla Legge urbanistica regionale e, in particolare, agli artt. da 43 a 46, e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla Legge;
- è stata, tuttavia, riconosciuta la necessità di apportare, preliminarmente all'approvazione, precisazioni ai contenuti del Piano, come puntualmente illustrato nel verbale conclusivo della III seduta di CUAV del 15 dicembre 2022;
- nello specifico, il Comitato ha sottolineato la necessità di considerare adeguatamente i seguenti aspetti, al fine di perfezionare gli elaborati in sede di approvazione del Piano:
 - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale
 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale
 - Disciplina urbanistica
 - Tavola e scheda dei vincoli
 - Perimetro del territorio urbanizzato
 - Modello dati

ATTESO che il parere, di cui all'art. 46, co. 2, attiene in particolare a:

- rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni, di cui all'articolo 35;
- conformità del piano alla normativa vigente e coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- sostenibilità ambientale e territoriale del Piano;

RICHIAMATO integralmente il verbale della seduta conclusiva di CUAU, nel quale sono ampiamente illustrati gli esiti valutativi, definite le necessarie modifiche e integrazioni da apportare al piano in ordine ai profili sopra elencati (ALLEGATO II, parte integrante e sostanziale del presente atto);

**ESPRIME ALL'UNANIMITÀ
PARERE MOTIVATO
AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017**

sul **Piano Urbanistico Generale intercomunale dell'Unione Terre e Fiumi**, adottato con DCU n. 38 del 19/09/2022, ai sensi dell'art. 46, co. 4, della L.R. 24/2017, assumendo che vengano recepite in sede di approvazione le **INDICAZIONI CONDIVISE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI DOCUMENTI DI PIANO** e le **INTEGRAZIONI NECESSARIE DA OTTEMPERARE**, di seguito indicate.

INDICAZIONI CONDIVISE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI DOCUMENTI DI PIANO

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

- A. Integrare opportunamente la Strategia, con riferimento al nucleo di Camatte, contemplando previsioni di dotazioni collettive che possano sopperire alla carenza riscontrata nel quadro diagnostico, in coerenza con la scelta di inserire il nucleo all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.
- B. Precisare la terminologia adottata nell'allegato 2 alla Strategia "*Schede degli Ambiti in deroga*", ritenendo più preciso parlare di collettamento delle acque e non di smaltimento, termine che attiene alla disciplina dei rifiuti e non delle acque reflue, come riportato a pag. 28: "*Smaltimento delle acque – Il Centro Storico di Tresigallo, e conseguentemente anche i due ambiti denominati "I Giardini di città", è dotato di rete di rete fognaria di tipo misto*".

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

- C. Integrare **la verifica di coerenza** esterna con la trattazione approfondita degli indirizzi della Strategia di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Emilia-Romagna;
- D. Inserire specifiche condizioni di sostenibilità in ordine alla valutazione degli interventi di trasformazione del territorio in riferimento al parametro "odori".
- E. Implementare **il monitoraggio del Piano**, prevedendo:
 - l'inserimento di indicatori relativi a:
 - contributo degli interventi privati alla qualificazione del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione dei tessuti urbani, con il numero di interventi che hanno beneficiato di premialità edificatorie e la relativa consistenza;
 - distanza media delle aree residenziali dai servizi primari, pesata rispetto alla popolazione residente;
 - percentuale di popolazione che risiede all'interno dei bacini di influenza diretta degli assi di forza del trasporto pubblico;

- percentuale di aree che ospitano attività terziarie, commerciali e produttive ad alta densità di addetti (superiore a un addetto/100 mq.) che si trova all'interno dei bacini di influenza diretta dei citati assi di forza del trasporto pubblico;
 - quantificazione delle superfici forestate (indicatore “lc08x”);
 - l'uniformizzazione della frequenza di raccolta e dell'aggiornamento dei dati riferiti ai diversi indicatori;
 - l'esplicitazione, per ogni indicatore individuato, l'unità di misura e l'eventuale target di riferimento;
 - l'aggiornamento del dato di riferimento sullo stato ecologico e chimico delle acque superficiali, possibilmente con la medesima cadenza prevista per le autorità regionali preposte; a tale proposito si raccomanda l'importanza di utilizzare come indicatore la stazione di Serravalle.
- F. Prevedere che la Valsat sia corredata da un **elaborato grafico dedicato al monitoraggio**, nel quale rappresentare gli elementi inerenti alla fase attuativa del Piano che l'Amministrazione intende aggiornare periodicamente per fini conoscitivi / ricognitivi, quali l'individuazione delle aree trasformate, di quelle oggetto di procedimenti speciali o di interventi per dotazioni territoriali.

Disciplina urbanistica

G. Titolo I – Disposizioni generali, Capo II – Attuazione

Art. 1.7 Varianti al Piano

Rinominare l'articolo “Procedimenti speciali e Varianti al Piano”, integrando il comma 1 con il riferimento al Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR). Precisare la finalità ricognitiva, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i., della individuazione dei perimetri delle aree oggetto dei procedimenti richiamati al comma 1, da rappresentarsi in un elaborato grafico dedicato al monitoraggio, allegato alla Valsat (si veda punto F).

Art. 1.14 Interventi di nuova costruzione comportanti nuovo consumo di suolo

Integrare il primo periodo con l'inserimento della duplice condizione di cui al co. 2 dell'art. 5 della LR 24/2017.

H. Titolo II – Usi urbanistici e dotazioni territoriali e ambientali, Capo II – Dotazioni

Art. 2.3 Dotazioni territoriali

Precisare la finalità conoscitiva / ricognitiva, ai sensi degli artt. 18 e 22 della L.R. 24/2017 e s.m.i., della rappresentazione nelle tavole del gruppo C.2.1 “Disciplina degli interventi diretti” dei perimetri delle dotazioni territoriali di maggiore rilevanza esistenti, nonché quelle previste nei piani di attuazione in corso di realizzazione o approvate con specifico provvedimento.

Le dotazioni territoriali realizzate in attuazione del PUG saranno aggiornate con le modalità previste alla precedente lettera F.

Art. 2.6 Attrezzature e spazi collettivi

Integrare il comma 1, per ricomprendere nelle attrezzature e spazi collettivi anche aree ad “uso pubblico”, come riportato in altre parti del disposto, inserendo la dizione sopra evidenziata anche al co. 1.

I. Titolo III – Disciplina del territorio urbanizzato, Capo I – Centro Storico

Titolo V – Beni storico-culturali ed elementi paesaggistici, Capo II – Disciplina degli edifici di interesse storico-testimoniale

Stralciare alcuni contenuti più pertinenti del Regolamento Edilizio, quali i criteri d'intervento sugli edifici di interesse storico-architettonico sia all'interno dei centri storici (art. 3.6, co. 1),

sia al di fuori di essi (art. 5.5, co. 3), con rimandi alle norme di RE, come già proposto per l'art. 2.1. Per maggiori dettagli, si rinvia allo schema tipo di Regolamento Edilizio, approvato con D.G.R. 922/2017.

J. Titolo IV – Disciplina del territorio rurale, Capo II – Disciplina degli usi agricoli

Art. 4.5 Nuove Costruzioni necessarie alla conduzione del fondo

Prevedere la reciprocità delle disposizioni contenute ai commi 8 e 9 dell'art. 4.10, inserendo al comma 9 la prescrizione seguente: «*La costruzione di nuovi edifici abitativi da parte dei soggetti di cui all'art. 4.2, comma 1, o il recupero a fini abitativi di edifici esistenti dovrà essere realizzato nel rispetto delle distanze dagli allevamenti previste ai commi 8 e 9 del successivo art. 4.10.*», affinché il rispetto delle distanze dettate da norme igienico-sanitarie per la tutela della salute pubblica non sia richiesto in forma unilaterale.

Art. 4.6 Interventi ammessi per le attività agricole e zootecniche e agriturismi (U20.7)

Integrare la denominazione con “*Interventi ammessi per le attività agricole e zootecniche e per la loro multifunzionalità*” e inserire un espresso riferimento alla Strategia, in particolare all'Azione C4.d “*Promuovere l'agricoltura multifunzionale come strumento per la valorizzazione delle comunità*”.

Art. 4.10 – Interventi relativi alle attività di allevamento aziendale (Uso U20.3)

Ai commi 8 e 9 sono fissate le distanze minime delle strutture di allevamento da:

- a) confini di proprietà
- b) edifici abitativi esterni all'unità poderali agricola
- c) perimetro esterno del territorio urbanizzato.

Al comma 11 si ammettono «... *distanze ridotte rispetto a quelle indicate ai precedenti commi 8 e 9 nel caso di allevamenti aziendali aventi le caratteristiche proprie degli allevamenti biologici ...*».

Cassare il comma 11, in quanto la possibile riduzione delle distanze degli allevamenti biologici dai confini di proprietà, da edifici abitativi esterni al fondo e dal perimetro del territorio urbanizzato si basa unicamente sulla modalità di conduzione dell'allevamento e prescinde da evidenti giustificazioni di carattere igienico-sanitario o da eventuali soluzioni tecniche di eliminazione o mitigazione dei possibili impatti.

K. Titolo V – Beni storico-culturali ed elementi paesaggistici, Capo III – Elementi del paesaggio

Art. 5.7 – Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS)

Aggiornare i riferimenti normativi, in quanto viene citata la D.G.R. n. 79 del 22/01/2018 di approvazione delle “*Misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000*”, non facendo riferimento alla successiva D.G.R. n. 1147 del 16 luglio 2018. Con tale deliberazione la Regione ha aggiornato le Misure Generali di Conservazione, abrogando contestualmente tutte le precedenti Misure relative ai siti Rete Natura 2000.

Art. 5.12 – Sistema Forestale e Boschivo

Precisare che all'albero Monumentale di via Alberano 141 e relativa zona di protezione (Comune di Riva del Po), già inserito nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia (AMI) con D.M. n. 5450 del 19/12/2017, si applicano le disposizioni contenute nel Decreto di Tutela regionale n. 139 del 14/09/2021, emanato ai sensi dell'art. 6, L.R. 2/1977.

L. Titolo VI – Beni ambientali e rischi territoriali

Art. 6.5 – Connessione ecologica

Integrare con quanto riportato nel Programma regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura

2000 – elaborato tecnico n.3 “Le aree di collegamento ecologico di livello regionale”: nell’Area di collegamento ecologico Po di Volano sono da evitare interventi di ulteriore artificializzazione del corso.

- M. Verificare complessivamente il coordinamento delle disposizioni normative, anche alla luce delle modifiche introdotte.

INTEGRAZIONI NECESSARIE DA OTTEMPERARE

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

1. La SQUEA dovrà essere resa coerente alle indicazioni/disposizioni/condizioni del POIC, come dettagliato al p.to A.5 del Decreto Deliberativo del Presidente n. 17 del 15/02/2023, a cui si rimanda (ALLEGATO III).

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

2. Inserire specifiche condizioni di sostenibilità in ordine a:
 - stabilimenti a rischio incidente rilevanti (RIR) di nuova previsione;
 - limitazioni e criteri previsti dal POIC per l’insediamento delle iniziative commerciali di diversi ranghi (artt. 6, 7 e 8 delle Norme POIC);

Disciplina urbanistica

3. Portare a coerenza la Disciplina rispetto alle indicazioni/disposizioni/condizioni dell’art. 34, co. 10, del PTCP (Stabilimenti Rischio incidente rilevante), come dettagliato al p.to A.5 del Decreto Deliberativo del Presidente n. 17 del 15/02/2023, a cui si rimanda (ALLEGATO III).
4. *Art. 5.7 - Sito di importanza comunitaria (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS)*
Art. 5.8 - Valorizzazione e ricostituzione del paesaggio
Art. 5.10 - Viabilità panoramica
Art. 5.12 - Sistema Forestale e Boschivo

Inserire il riferimento all’art. 30 delle Norme del PTCP e alla prescrizione ivi contenuta.

5. *Art. 2.20 - Impianti di telecomunicazioni*

Integrare opportunamente il contenuto dell’articolo in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 5 delle Norme del PLERT.

6. *Art. 3.2 - Carico urbanistico e premialità*

Conformare le premialità concesse per la demolizione di fabbricati produttivi esistenti nel territorio rurale non legati all’attività agricola, con contestuale naturalizzazione del sito, alle soglie massime definite dalla L.R. 24/2017 all’art. 36, co. 5, lett. e), ovvero non superiore al 10% della superficie coperta originaria, elevabile al 20% nel caso in cui siano necessarie opere di bonifica del sito e di rimozione di materiali pericolosi.

Perimetro del territorio urbanizzato

7. Conformare alle decisioni assunte l’art. 3.1, co. 1, della Disciplina e la legenda delle Tav. C.1.1 - Struttura del territorio sistemi e invariants, mantenendo quindi il solo perimetro del territorio

urbanizzato al 1 gennaio 2018 (L.R. 24/2017, art. 32, co. 4) nella sua configurazione adottata e condivisa in Comitato.

Tavola e scheda dei vincoli

8. Adeguare la Tavola e scheda dei Vincoli ai contenuti dei Piani provinciali, al fine di recepire:
- la perimetrazione dell'art. 10 *“Il sistema forestale e boschivo”* del PTCP;
 - le limitazioni previste dall'art. 30 *“Divieto di Installazioni Pubblicitarie”* del PTCP, aggiornando conseguentemente le schede dei vincoli interessati;
 - l'individuazione delle aree tutelate a sensi dell'art. 32. co. 1, lett. c del PTCP;
 - il perimetro e le limitazioni dell'art. 5 del PLERT.

Si raccomanda un puntuale coordinamento tra il contenuto della Tavola e delle schede dei Vincoli con le altre parti del Piano.

14. Aggiornare l'elaborato *B.I.I.A. Tavola dei vincoli. Tutele paesaggistico-ambientali e storico-culturali* e, nello specifico, la fascia di 150 metri di tutela dai corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004, art. 142, co. 1, lett. c) in Comune di Riva del Po, in prossimità e a sud del centro di Alberone, dovrà essere conformata alla perimetrazione presente nel database regionale, condivisa con il Ministero della Cultura nel lavoro di adeguamento al PTPR al Codice dei Beni Culturali.
15. Portare a conformità gli elaborati di Piano secondo le puntuali indicazioni contenute nei pareri espressi dagli Enti componenti il CUAV con voto consultivo contenuti nel fascicolo documentale di cui all' ALLEGATO I e, in particolare:
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno – UT di Ferrara – contributo per gli aspetti di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 13/2015 (PG n. 856 del 12/01/2023);
 - AIPO - parere favorevole con prescrizioni (PG n. 1025 del 13/01/2023);
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - parere favorevole con condizioni (PG n. 1053 del 13/01/2023).

Modello dati

16. Dopo l'approvazione, ai sensi dell'art. 46, co. 9, della L.R. 24/2017, gli elaborati costituenti il modello dati del PUG devono essere trasmessi in copia integrale ed esclusivamente in modalità digitale alle strutture regionali competenti che ne curano la pubblicazione sul BURERT: tale adempimento costituisce, insieme alla pubblicazione sul sito web dell'amministrazione precedente, condizione per l'attivazione dell'efficacia del PUG. I criteri per la definizione del modello dati per la digitalizzazione dei piani urbanistici comunali sono stati definiti con Atto di coordinamento tecnico, approvato con D.G.R. 731/2020. Si invita, pertanto, l'Amministrazione, una volta approvato il PUG, a procedere alla trasmissione del modello dati secondo le modalità indicate, pena l'inefficacia dello strumento di pianificazione.

Provincia di Ferrara

Gianni Michele Padovani

(Presidente del CUAU)
Firmato digitalmente

Regione Emilia-Romagna
Area Pianificazione territoriale,
urbanistica e tutela del paesaggio

Roberto Gabrielli

(Rappresentante Unico Regionale)
Firmato digitalmente

Unione Terre e Fiumi

Silvia Trevisani

(Rappresentante Unico del Comune)
Firmato digitalmente

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

ALLEGATO I – Raccolta dei pareri dei componenti del CUAU della Provincia di Ferrara con voto consultivo

ALLEGATO II - Raccolta dei verbali delle sedute di Comitato e di Struttura Tecnica Operativa

ALLEGATO III - Decreto Deliberativo del Presidente n. 17 del 15/02/2023 recante “CUAU - PUG dell’Unione dei Comuni Terre e Fiumi, adottato con DCU n. 38 del 19/09/2022. Determinazioni della Provincia di Ferrara ai fini dell’espressione del Parere Motivato (art. 46, L.R. 24/2017) comprensive della Valutazione Ambientale (artt. 18 e 19, L.R. 24/2017) e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5, L.R. 19/2008)”